Rho Il Circondario alla Bit per promuovere il territorio

Il Made in Empoli e Valdelsa

Artigianato, agroalimentare, storia e cultura di una terra

RHO - Alla Bit con idee chiare per promuovere il territorio e far conoscere e apprezzare i prodotti di eccellenza dell'Empolese Valdelsa. Ieri, alla fiera milanese,in occasione della giornata dedicata alla "Toscana del buongusto", il sindaco di Montatone Paola Rossetti, il direttore del Circondario Alfiero Ciampolini e il direttore dell'Agenzia per lo sviluppo Tiziano Cini, hanno presentato la "Guida ai prodotti tipici dell'Empolese Valdelsa". Si tratti di un volume composto da due parti: la prima dedicata ai prodotti agroalimentari, la seconda parte dedicata ai comparti manufatturieri, la cosiddetta industria tipica toscana. Il volume è stato realizzato nell'ambito di un progetto comunitario, con il contributo del Circondario e della Camera di Commercio di Firenze. Si tratta di una guida che si pone come finalità la riscoperta del territorio. Attraverso sinergie istituzionali ed economiche ha l'obiettivo di far nascere una rete di botteghe, presenti nelle aree rurali e nelle frazioni dei Comuni. Vino ed olio, gli ambasciatori gastronomici del "made in Empoli e Valdelsa" nel mondo, che si sposano con prodotti come il Marzolino di Lucardo, il pecorino ritrovato e recuperato alla produzione dopo lunghi anni di assenza dalle tavole dei consumatori, il tartufo bianco, conosciuto dagli esperti con nome latino "Tuber magnatum Pico", la cipolla di Certaldo, il carciofo empolese senza spine. Tra gli altri prodotti lo zafferano che ha conquistato recentemente la Dop e che si produce nelle campagne di Montespertoli e di Montaione. Infine, il "Montellori Brut, specialità che prende il nome dalla fattoria fucecchiese che lo produce sin dal 1895. Si tratta dell'unica azienda toscana che produce sia le uve che il mosto ed effettua la spumantizzazione nei propri locali.

B. B.

Un volume di 80 pagine presenta le opportunità del territorio

Da destra: Alfiero Ciampolini, Paola Rossetti e Tiziano Cini nel corso della presentazione alla Bit

IL CORRIERE 21.02.2006